

## *Indice*

<i>XI</i>	<i>Presesentazione</i>	
3	CAPITOLO 1 – Ricerca e didattica	
3	1.1 Il percorso scientifico della geografia	
	1.1.1 Continuità e discontinuità geografiche, p. 3	
	1.1.2 Dal mondo classico alla «geografia scientifica», p. 4	
	1.1.3 La nascita della «geografia scientifica», p. 5	
	1.1.4 La geografia dal dopoguerra a oggi, p. 7	
9	1.2 Didattica generale e didattiche disciplinari	
<i>11</i>	1.3 Didattica della geografia	
	1.3.1 Potenzialità della didattica della geografia, p. 11	
	1.3.2 Riconoscimento accademico della didattica della geografia, p. 12	
	1.3.3 Obiettivi della didattica della geografia, p. 14	
<i>15</i>	1.4 L'importanza dei rapporti tra ricerca e didattica	
	1.4.1 Il quadro generale, p. 15	
	1.4.2 Le specificità geografiche, p. 16	
	1.4.3 Ricerca e didattica: un rapporto bidirezionale, p. 18	
<i>18</i>	1.5 Le politiche dell'istruzione	
	1.5.1 Il quadro di riferimento storico, p. 18	
	1.5.2 La riforma del 1923, p. 20	
	1.5.3 Sistemi educativi e valori di riferimento, p. 21	
	1.5.4 Dal programma alle indicazioni nazionali, p. 21	
<i>23</i>	1.6 Il ruolo delle associazioni	
	1.6.1 Le associazioni disciplinari della scuola, p. 23	
	1.6.2 Un'associazione d'insegnanti di geografia, p.23	
	1.6.3 Le società geografiche, p. 26	
	1.6.4 Le associazioni geografiche internazionali, p. 27	

- 29    **CAPITOLO 2 – Temi, metodi e strumenti. Riflessioni sulla storia dell'educazione geografica**
- 29    2.1    Scenari passati
- 30    2.2    Miti e leggende per spiegare il mondo  
       2.2.1 I miti dell'antichità, p. 30  
       2.2.2 Nuovi «miti» e «falsi» valori, p. 31
- 33    2.3    Percorsi cartografici per disegnare la Terra  
       2.3.1 Dal mondo classico a Rousseau, p. 33  
       2.3.2 Errori e deformazioni nella carta di Peters, p. 35
- 36    2.4    Descrizioni e narrazioni  
       2.4.1 Narrazioni tra realtà e fantasia, p. 36  
       2.4.2 Narrazioni antiche, p. 37  
       2.4.3 L'importanza didattica del viaggio, p. 38  
       2.4.4 Il genio dell'incontro, p. 40  
       2.4.5 Alla scoperta del mondo, p. 41
- 42    2.5    Interpretando la natura  
       2.5.1 Nel mondo classico e nel Medioevo, p. 42  
       2.5.2 Nel Rinascimento e nell'Illuminismo, p. 43
- 45    2.6    Linguaggi e strumenti, vecchi e nuovi, per illustrare e rappresentare
- 49    **CAPITOLO 3 – Le competenze geografiche. Presupposti metodologici e costruzione del curriculum**  
       *di Daniela Pasquinelli d'Allegra*
- 49    3.1    Prospettive teoriche  
       3.1.1 L'ottica costruttivista, p. 49  
       3.1.2 La metodologia della ricerca-azione, p. 50  
       3.1.3 L'approccio cooperativo all'apprendimento, p. 51
- 53    3.2    Didattiche attive  
       3.2.1 La didattica per problemi, p. 53  
       3.2.2 La didattica capovolta nella Flipped Classroom, p. 54  
       3.2.3 Il nuovo ruolo del docente, p. 55
- 58    3.3    Competenze geografiche  
       3.3.1 Il concetto di competenza, p. 58  
       3.3.2 Le competenze chiave in prospettiva geografica, p. 58
- 59    3.4    Progettazione del curriculum  
       3.4.1 I presupposti del curriculum verticale di geografia, p. 59  
       3.4.2 I nuclei fondanti di geografia per un curriculum verticale, p. 60  
       3.4.3 Il curriculum verticale per competenze: un esempio, p. 62  
       3.4.4 I segmenti del curriculum: le unità di apprendimento, p. 65

- 69    CAPITOLO 4 – Apprendimento autentico in geografia. Le prassi didattiche  
*di Daniela Pasquinelli d'Allegra*
- 69    4.1 Geografia attiva per l'apprendimento significativo  
      4.1.1 Nozioni mnemoniche e conoscenze autentiche, p. 69  
      4.1.2 Premesse per un apprendimento significativo, p. 70  
      4.1.3 Compiti autentici di apprendimento, p. 71
- 73    4.2 Metodo principe della geografia: l'osservazione diretta  
      4.2.1 Un prototipo: l'esplorazione spontanea dei bambini, p. 73  
      4.2.2 Da lezione itinerante a escursione sul terreno, p. 74  
      4.2.3 Articolazione operativa dell'escursione didattica, p. 76
- 77    4.3 Strumenti del metodo di osservazione indiretta  
      4.3.1 Strumenti della geo-graficità, p. 77  
      4.3.2 Strumenti iconici, p. 79  
      4.3.3 Strumenti letterario-linguistici, p. 82  
      4.3.4 Strumenti ludiformi, p. 83
- 84    4.4 Esempi di prassi didattiche in progressione verticale  
      4.4.1 «A caccia di indizi»: dati esperienziali e percezione sensoriale, p. 84  
      4.4.2 «Riscoprire la città»: indagine sul territorio, p. 85  
      4.4.3 Il modello WebQuest: applicare l'innovazione, p. 87
- 88    4.5 La valutazione, funzione complessa  
      4.5.1 Prove tradizionali e valutazione autentica, p. 88  
      4.5.2 Le rubriche per la valutazione di prestazioni autentiche:, p. 90
- 95    CAPITOLO 5 – Spazio e tempo
- 95    5.1 La geografia descrive cose eterne
- 97    5.2 La dinamicità dello spazio
- 99    5.3 Sincronia e diacronia: tempi plurimi
- 100    5.4 Cambiamento e complessità dello spazio geografico
- 102    5.5 Globalizzazione  
      5.5.1 Le coordinate spazio-temporali p. 102  
      5.5.2 L'uomo abitante del tempo p. 104  
      5.5.3 L'uomo abitante dello spazio p. 106  
      5.5.4 L'uomo abitante dello spazio rappresentato p. 106
- 108    5.6 Storia e geografia: memoria, conservazione, trasformazione
- 109    5.7 Discorsi interdisciplinari tra spazio e tempo  
      5.7.1 Geografia come scienza di sintesi p. 109  
      5.7.2 Geografia diffusa p. 110  
      5.7.3 Geografia diversa e preziosa p. 111

- 113    CAPITOLO 6 – Le geotecnologie per una didattica costruttivista-interdisciplinare e per un approccio cooperativo  
*di Cristiano Pesaresi*
- 113    6.1 I moderni strumenti del geografo  
      6.1.1 Un excursus sulle geotecnologie e sul loro utilizzo in classe, p. 113  
      6.1.2 Cenni sull'uso delle geotecnologie durante i sopralluoghi e le rilevazioni sul terreno, p. 117
- 119    6.2 Il ruolo nevralgico dei GIS
- 124    6.3 Un viaggio didattico con i geobrowser
- 
- 135    CAPITOLO 7 – Spunti operativi ed esemplificazioni per l'uso di alcuni strumenti di cartografia digitale  
*di Cristiano Pesaresi*
- 135    7.1 Due applicativi per la didattica della geografia:  
      i sistemi bt.Carto e DeA WING
- 137    7.2 La struttura e le opportunità didattiche offerte da bt.Carto
- 143    7.3 La struttura e le opportunità didattiche offerte da DeA WING
- 
- 149    CAPITOLO 8 – I valori nell'educazione geografica
- 149    8.1 Geografia? Nulla da comprendere, basta la memoria
- 151    8.2 I valori: interiorizzare e condividere  
      8.2.1 Valori e disvalori p. 151  
      8.2.2 Per una geografia attiva e formativa, p. 152
- 153    8.3 Riconoscere e rispettare la dignità degli uomini
- 156    8.4 Gli spazi sociali: educare per una cittadinanza attiva  
      8.4.1 Geografia e cittadinanza, p. 156  
      8.4.2 Appartenenze plurime, p. 157
- 158    8.5 Educare per l'ambiente
- 160    8.6 Lo sviluppo sostenibile  
      8.6.1 Dalla Conferenza di Rio all'Agenda 2030, p. 160  
      8.6.2 La geografia per l'educazione allo sviluppo sostenibile, p. 162
- 164    8.7 Per una cultura del territorio  
      8.7.1 Educare al territorio, educare il territorio, p. 164  
      8.7.2 Educare al paesaggio, p. 165  
      8.7.3 La Convenzione Europea del Paesaggio, p. 166
- 168    8.8 Scenari per un futuro possibile

- 169    CAPITOLO 9 – La geografia dalla scuola primaria all’università
- 169    9.1 Uno sguardo al passato
- 9.1.1 La scuola primaria, p. 169
- 9.1.2 La scuola secondaria di primo grado, p. 170
- 9.1.3 La scuola secondaria di secondo grado, p. 171
- 9.1.4 Le sperimentazioni nella scuola secondaria di secondo grado,  
          p. 173
- 174    9.2 Il primo ciclo d’istruzione: dalle indicazioni del 2007  
          a quelle del 2012
- 176    9.3 La scuola secondaria di secondo grado
- 9.3.1 Il quadro di riferimento, p. 176
- 9.3.2 La geografia nei licei, p. 178
- 9.3.3 I licei: obiettivi specifici di apprendimento per la geografia, p. 179
- 9.3.4 L’abbinamento tra storia e geografia nei licei, p. 180
- 9.3.5 Gli istituti tecnici, p. 181
- 9.3.6 Gli istituti tecnici e i risultati di apprendimento in geografia, p. 182
- 9.3.7 La geografia negli istituti professionali, p. 183
- 185    9.4 L’università
- 9.4.1 Il quadro di riferimento, p. 185
- 9.4.2 Geografia e didattica universitaria, p. 187
- 9.4.3 I corsi di laurea in Geografia, p. 189
- 190    9.5 La continuità didattica
- 9.5.1 Un problema antico, p. 190
- 9.5.2 Continuità e processi di apprendimento, p. 191
- 9.5.3 Geografia e continuità didattica, p. 193
- 195    CAPITOLO 10 – Geografia e insegnanti: la formazione
- 195    10.1 La questione della formazione e dell’aggiornamento
- 197    10.2 Formazione e aggiornamento in geografia
- 198    10.3 I luoghi istituzionali per la formazione dei docenti
- 10.3.1 Importanti innovazioni per la formazione, p. 198
- 10.3.2 La formazione e l’aggiornamento nella Buona Scuola, p. 199
- 10.3.3 Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, p. 200
- 10.3.4 Per un coordinamento dei corsi di laurea in Scienze della  
          formazione primaria, p. 202
- 10.3.5 L’esperienza della Scuola di specializzazione per l’insegnamento  
          secondario, p. 203
- 10.3.6 Le lauree magistrali per l’insegnamento e il TFA, p. 204
- 206    10.4 Le specificità della geografia: chi la può insegnare?

209	CAPITOLO 11 – Insegnamento geografico e mass media
209	11.1 Il crescente potere dei mass media
211	11.2 Verso nuovi... spazi
	11.2.1 Gli spazi della parola e quelli del consumo, p. 211
	11.2.2 Gli spazi della tradizione, p. 213
	11.2.3 Gli spazi... digitali, p. 214
215	11.3 La geografia nei mass media
	11.3.1 Gli antefatti, p. 215
	11.3.2 I significati attribuiti alla geografia, p. 217
	11.3.3 L'immagine scolastica della geografia, p. 218
219	11.4 Il contributo dei media all'insegnamento geografico
	11.4.1 Sussidi tradizionali e innovativi, p. 219
	11.4.2 I mass media per la geografia, p. 221
223	11.5 Il ruolo della divulgazione geografica
227	<i>Bibliografia</i>
243	<i>Indice dei nomi</i>
247	<i>Indice analitico</i>